



DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Numero 12 Data 07/05/2020

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA 2020-2022. AGGIORNAMENTO

L'anno duemilaventi nel giorno sette del mese di maggio alle ore 15,30 presso il Salone Borini dell'ASP AMBITO 9 si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda di Servizi alla Persona ASP AMBITO 9.

Sono presenti:

NOMINATIVO	CARICA	PRESENZA
Mosconi Sergio	Presidente	SI
Martina Coppari	Vicepresidente	SI – in streaming
Tonino Cingolani	Membro	SI
Silvia Lorenzini	Membro	SI
Beatrice Testadiferro	Membro	SI

Assiste la Dott.ssa Serena Sbarbati, dipendente dell'ASP AMBITO 9, con funzioni di segreteria.

Sono presenti il Direttore dell'ASP AMBITO 9, Dott. Franco Pesaresi, ed il Revisore Unico, Rag. Marina Pittori, quest'ultima via streaming.

Accertato che il numero dei presenti è legale per la validità della seduta, il Presidente Sergio Mosconi assume la presidenza.

Il Consiglio di Amministrazione prende in esame l'oggetto sopraindicato.

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA 2020-2022. AGGIORNAMENTO.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la legge n.190/2012, avente ad oggetto *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”* che ha previsto l’obbligo, anche per gli enti pubblici sottoposti al controllo di regioni e enti locali, di adottare il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) e in particolare l’art.1 commi 7 e 8 così come modificato dal DLgs 97/2016;

VISTO il Decreto Legislativo 25 maggio 2016 n. 97 recante *“Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della legge 7 agosto 2015 n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”*;

VISTO il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante il *“Il nuovo Codice dei contratti pubblici”*;

VISTA la Delibera ANAC n. 1309 del 28 dicembre 2016 *“Linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all’accesso civico di cui all’art. 5 co. 2 del d.lgs. 33/2013”* Art. 5- bis, comma 6, del d.lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante *«Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni»*;

VISTA la Delibera ANAC n. 1310 del 28 dicembre 2016 *“Prime linee guida recanti indicazioni sull’attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016”*;

RICHIAMATA la propria delibera n.36 del 08/09/2016, con la quale la Dott.ssa Tiziana Santilli è stata nominata Responsabile Anticorruzione e Trasparenza di quest’ASP;

VISTO che il Responsabile anticorruzione e per la trasparenza elabora e propone lo schema del PTPC;

RICHIAMATA la propria delibera n.4 del 31/01/2019 con cui è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione integrato con il Piano con il Programma per la Trasparenza ed Integrità 2019 – 2021;

VISTO l’Aggiornamento del Piano Nazionale Anticorruzione 2019-2021 approvato in via definitiva nel corso dell’adunanza del 13 novembre 2019 dal Consiglio dell’ANAC;

RITENUTO DI DOVER approvare il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2020-2022 Aggiornamento, nella stesura allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

RITENUTO ALTRESI’ DI DOVER disporre la pubblicazione del predetto Piano sul sito WEB aziendale nell’apposita sezione Amministrazione Trasparente, sotto-sezione Altri contenuti-Corruzione;

RITENUTO condividerne il contenuto;

RITENUTO di dover deliberare in proposito;

VISTA la legge regionale n. 5 del 26.2.2008;

VISTO lo Statuto dell'ASP Ambito 9 approvato con deliberazione della Giunta Regionale delle Marche n. 8 dell'11.1.2010;

VISTO il vigente Regolamento di Organizzazione e Contabilità dell'ASP approvato dal Consiglio di Amministrazione di questo Ente con deliberazione n. 60 del 14.12.2017;

VISTO il Codice in materia di protezione dei dati personali (Decreto Legislativo 30.6.2003, n. 196, modificato e integrato dal D.Lgs.101/2018), nonché il Regolamento U.E. n. 679/2016 ed il Regolamento dell'ASP AMBITO 9 in materia di trattamento dei Dati Personali;

VISTO l'art. 28 dello Statuto dell'ASP;

RICHIAMATA la delibera dell'Assemblea dei Soci n. 7 del 05.12.2019 ad oggetto "Approvazione del Bilancio preventivo economico 2020, del bilancio pluriennale di previsione 2020-2022 e del Piano programmatico pluriennale 2020-2022";

DELIBERA

1. che la premessa narrativa forma parte integrante e sostanziale del presente atto e si intende qui richiamata;
2. di approvare il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, Aggiornamento relativo al periodo 2020-2022 allegato alla presente deliberazione a costituirne parte integrante e sostanziale;
3. di disporre che il P.T.P.C.T. ed i suoi aggiornamenti siano adeguatamente pubblicizzati nella sezione "Amministrazione trasparente" sotto-sezione "Altri contenuti-Prevenzione della Corruzione";
4. di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente eseguibile e viene trasmesso agli uffici competenti per la sua pubblicazione nelle forme stabilite dal vigente regolamento di funzionamento del C.d.A.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to Dott. SERGIO MOSCONI

IL SEGRETARIO
F.to Dott.ssa SERENA SBARBATI

La stessa è pubblicata sul sito dell'Azienda Servizi alla Persona (ASP) "Ambito 9"/Ambito Territoriale IX : www.aspambitonove.it nella sezione Amministrazione Trasparente.

Jesi, li

IL DIRETTORE
F.to Dott. FRANCO PESARESI



PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE della CORRUZIONE e per la TRASPARENZA P.T.P.C.T.

Art.1, comma 8, L.190 del 06.11.2012

2020 - 2022

AGGIORNAMENTO



Predisposto dal Responsabile per la prevenzione della corruzione.

Approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 12 del 07/05/2020

Pubblicato sul sito internet nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto-sezione "Altri contenuti – corruzione"



Indice

1. Premessa	3
2. Analisi del contesto esterno	4
3. Analisi del contesto interno-organizzazione e funzioni dell'ASP Ambito	7
4. Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	8
5. Organizzazione e Formazione del Personale	9
6. Monitoraggio sull'attuazione delle misure previste	11
7. Trasparenza, trasmissione e pubblicità delle informazioni	18



1. Premessa.

L'Azienda (Asp Ambito 9 di Jesi) che ha una personalità giuridica di diritto pubblico senza fini di lucro, di autonomia statutaria, gestionale, patrimoniale, contabile e finanziaria, è divenuta operativa dal 7 marzo 2012. Lo Statuto definisce scopi dell'Azienda, ovvero: l'organizzazione ed erogazione dei servizi rivolti ad:

- Anziani,
- Soggetti in disagio/povertà,
- Disabili,
- Minori e Famiglia,
- Immigrazioni
- Strutture Residenziali per anziani (Jesi, Cingoli, Staffolo, Apiro)
- Ups nei comuni
- Mense scolastiche (Cingoli e Staffolo)
- Promozione Sociale

L'Azienda si occupa delle seguenti funzioni:

- gestione socio-assistenziali,
- gestione socio-sanitarie,
- gestione dei servizi alla persona a prevalente carattere sociale.

Allo stato attuale, soci dell'ASP sono 21 Comuni dell'Ambito Territoriale Sociale IX e le due Unioni di Comuni che insistono sul territorio (Unione dei Comuni della Media Vallesina e Unione dei Comuni di Belvedere, San Marcello, Morro D'Alba).

Dal 2015 l'ASP gestisce anche il servizio della refezione scolastica del Comune di Cingoli, da maggio 2017 la refezione della scuola dell'infanzia di Staffolo.

Gli organi di governo dell'Azienda sono:

- Assemblea dei Soci: organo di indirizzo e vigilanza sull'attività dell'ASP; composta dal Sindaco o dal loro delegati, di ciascuno dei soci Enti pubblici territoriali;
- Consiglio di Amministrazione: organo che dà attuazione agli indirizzi generali definiti dall'Assemblea dei soci, individuando le strategie e gli obiettivi della gestione. E' nominato dall'Assemblea dei soci.

Al Direttore spetta l'adozione degli atti e dei provvedimenti amministrativi, compresi tutti gli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, nonché la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo.

Tra i compiti che la legge 190/2012 assegna all'Autorità nazionale anticorruzione vi è l'approvazione del Piano nazionale anticorruzione.

L'attività di elaborazione del Piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione.

I tre obiettivi principali nell'ambito delle strategie di prevenzione sono:

- a) ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione;
- b) aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione;



c) creare un contesto sfavorevole alla corruzione.

Eventuali variazioni del Piano in corso d'anno saranno possibili su proposta del Direttore dell'Asp, come pure del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e degli altri Responsabili delle Unità Operative a seguito di fenomeni corruttivi violazioni delle norme in materia, oppure a seguito di importanti mutamenti organizzativi.

Per l'anno 2019 come evidenziato nella relazione annuale del RPCT non si sono verificati eventi corruttivi o di mala amministrazione

Il PTPC 2020-2022 dell'ASP Ambito 9 rappresenta la prosecuzione del Piano precedente, in un'ottica di continuità evolutiva con l'impostazione generale riferita alle iniziative strategiche già adottate sul versante della prevenzione della corruzione, pur essendo stato elaborato sulla base di una cornice normativa in fase di assestamento e in continua evoluzione.

L'aggiornamento annuale del Piano così come è previsto dall'art. 1 comma 32, della legge 190/2012 avviene secondo il seguente processo: il Direttore si consulta con il Responsabile della Prevenzione e Corruzione che a sua volta si confronta con i Responsabili delle Unità Operative per condividere regole di servizio, aspetti organizzativi, regole di comportamenti e valori etici nuovi obiettivi del Piano.

Il contenuto del Piano Triennale di Prevenzione della corruzione e della Trasparenza è coordinato e soprattutto integrato dal Piano Programmatico Pluriennale 2020-2022 che oltre a coinvolgere tutti i dipendenti e i Responsabili delle Unità Operative rappresenta uno strumento di programmazione del personale, degli obiettivi dell'azione amministrativa e future acquisizioni (art.21 del DLgs 50/2016).

Come ogni anno l'Asp pubblica il PTPCT dopo l'approvazione del C.d.A., sul sito web dell'ASP Ambito 9, sezione Amministrazione Trasparente.

2. Analisi del contesto esterno

In relazione al contesto esterno, la realtà economica e sociale del territorio in cui l'ASP è chiamata ad operare è una realtà storicamente sana, con importanti risorse infrastrutturali, economiche e culturali, tuttavia in questo momento storico vi sono alcune criticità dovute alla crisi economica internazionale che colpisce anche l'Italia e di conseguenza il territorio Jesino; si assiste, infatti, da un lato ad un aumento della domanda di assistenza e supporto da parte di cittadini in difficoltà e dall'altro una continua incertezza delle risorse.

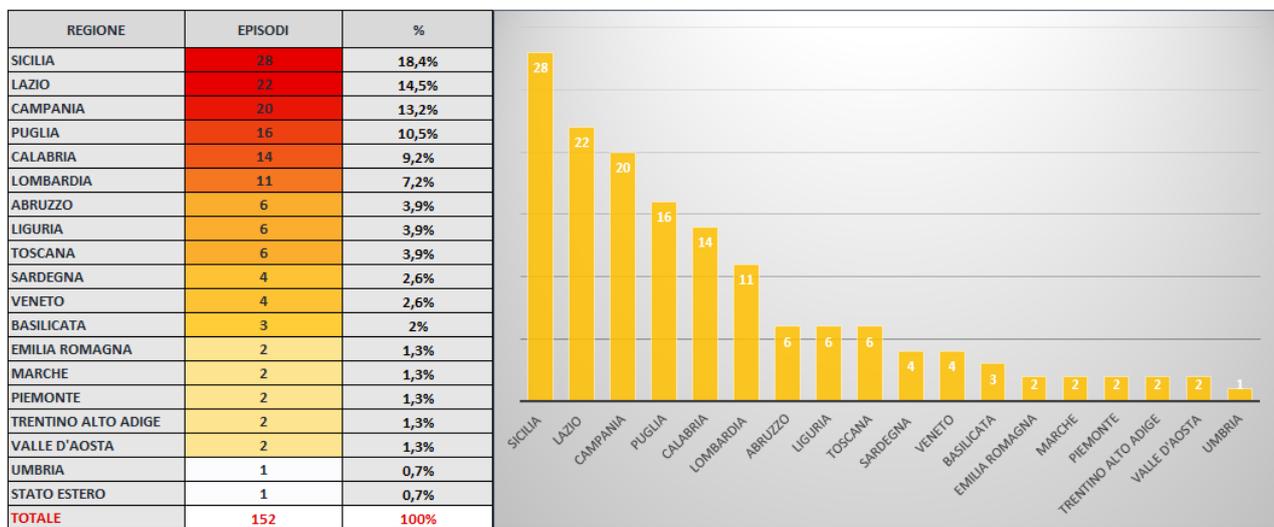
L'approvazione del Piano Sociale Nazionale (2018/2020), in attuazione del D.Lgs 147/2017, per il migliore utilizzo del Fondo Nazionale per le politiche sociali (FNPS) potrà costituire un aiuto importante nella programmazione delle risorse e degli interventi, nonché nel rafforzamento del servizio sociale professionale e del segretariato sociale, previsti proprio dal D.Lgs 147/2017.

Per quanto riguarda l'analisi della situazione inerente alla sicurezza pubblica come si legge nella "Relazione sull'attività delle forze di polizia, sullo stato dell'ordine e della sicurezza pubblica e sulla criminalità organizzata" relativa all'anno 2016 e comunicata dal Ministro dell'Interno alla Presidenza della Camera dei deputati il 15 gennaio 2018: "La Regione, sebbene non si registri la presenza stabile di soggetti appartenenti o contigui a cosa nostra, rappresenta comunque un'area di possibile interesse, in considerazione degli importanti poli economici ad alta redditività che insistono sul territorio..." "Nel territorio - pur non evidenziandosi penetrazioni, tantomeno radicamenti, della criminalità organizzata di tipo storico - si rileva la presenza di qualificati

esponenti di consorterie mafiose, interessati ad infiltrarsi nel vivace tessuto economico imprenditoriale perché suscettibile di favorire - soprattutto attraverso la rilevazione di attività commerciali e/o investimenti nel settore immobiliare - il reimpiego di capitali accumulati illecitamente.”

Il rapporto ANAC su “La corruzione in Italia 2016-2019. Numeri, luoghi e contropartite del malaffare” (pubblicato il 17/10/2019) presenta un “quadro dettagliato, benché non scientifico né esaustivo, delle vicende corruttive in termini di dislocazione geografica, contropartite, enti, settori e soggetti coinvolti” nelle regioni italiane (Tab. 1). episodi di corruzione 2016-2019).

Tabella 1 EPISODI DI CORRUZIONE 2016-2019



Fonte: La corruzione in Italia (2016-2019) Numeri, luoghi e contropartite del malaffare.

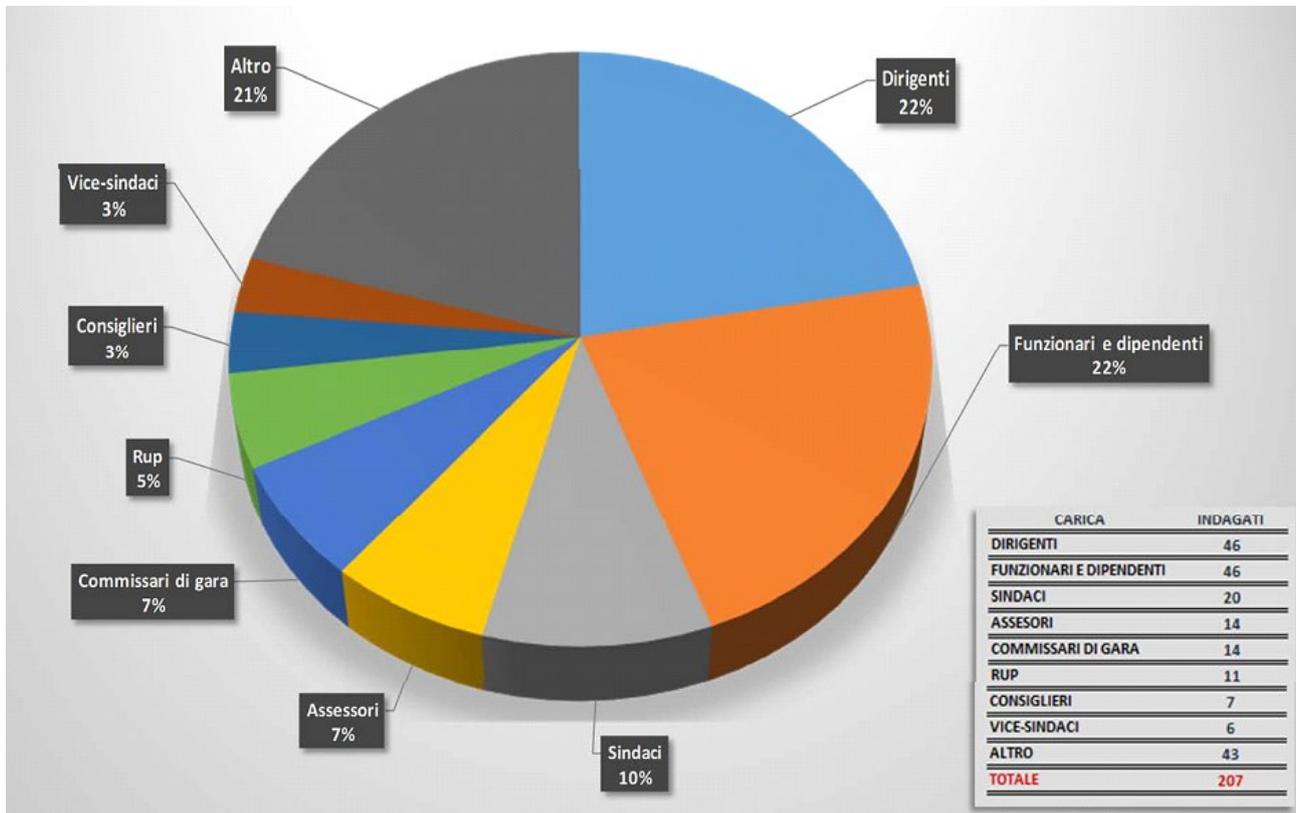
Nella Regione Marche si sono verificate due misure cautelari nel periodo in esame.

A livello nazionale il 74% delle vicende (113 episodi di corruzione) ha riguardato l’assegnazione di appalti pubblici, a conferma della rilevanza del settore e degli interessi illeciti a esso legati per via dell’ingente volume economico.

Invece come denota la tab.2 sono stati 207 i pubblici ufficiali/incaricati di pubblico servizio indagati per corruzione.

In riferimento alla tipologia degli indagati come si denota nella tabella 2 sono stati 207 i pubblici incaricati di pubblico servizio indagati per corruzione. Come possiamo osservare 46 dirigenti indagati, ai quali ne vanno aggiunti altrettanti tra funzionari e dipendenti più 11 RUP Responsabile Unico del Procedimento.

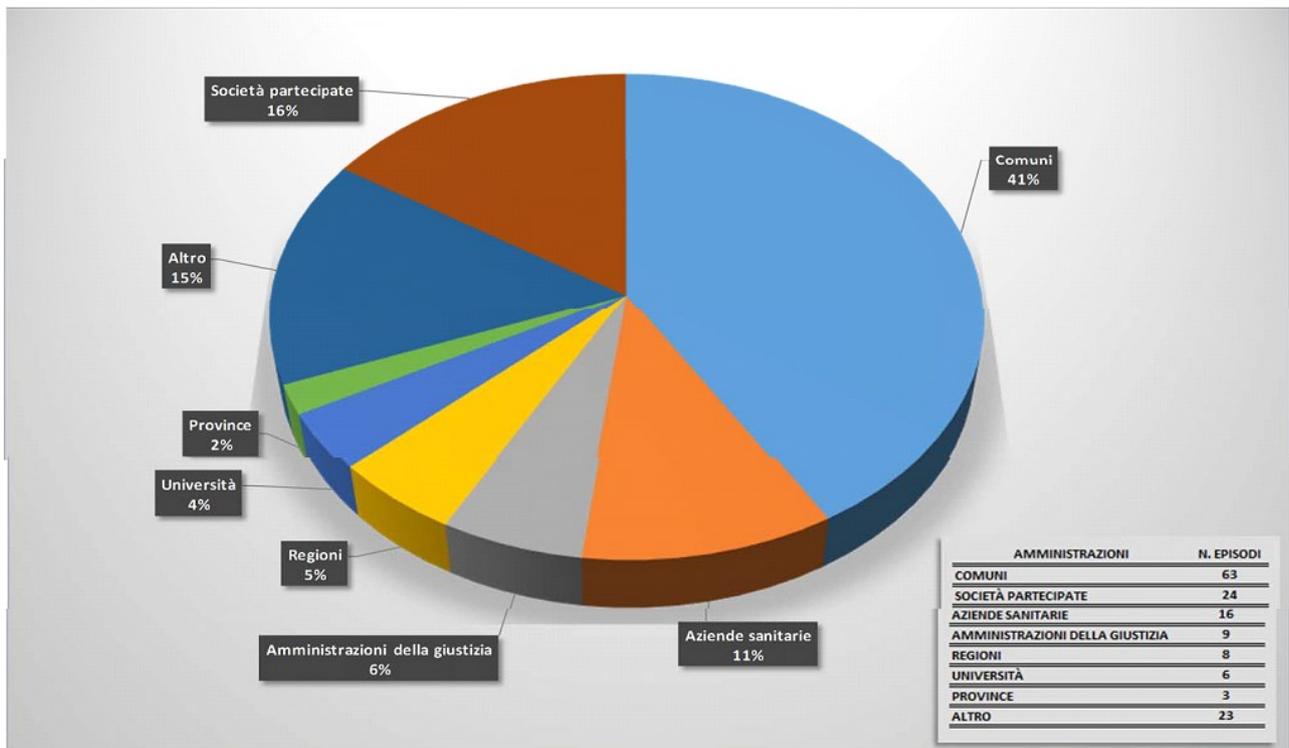
TABELLA 2 TIPOLOGIA DEGLI INDAGATI



Fonte: La corruzione in Italia (2016-2019) Numeri, luoghi e contropartite del malaffare.

Inoltre in riferimento alle amministrazioni coinvolte negli episodi corruttivi si registrano a livello locale come possiamo vedere nella tab. 3, i Comuni rappresentano dunque gli enti maggiormente a rischio, come si evince anche dalla disamina delle amministrazioni in cui si sono verificati episodi di corruzione: dei 152 casi censiti, 63 hanno avuto luogo proprio nei municipi (41%), seguiti dalle le società partecipate (24 casi, pari al 16%) e dalle Aziende sanitarie (16 casi, ovvero l'11%).

TABELLA 3 AMMINISTRAZIONI COINVOLTE



Fonte: La corruzione in Italia (2016-2019) Numeri, luoghi e contropartite del malaffare.

Il Centro Studi CNA (Confederazione Nazionale dell'artigianato e della piccola e media impresa) ha elaborato per le Marche i risultati dell'ultima indagine Istat della fine del 2017 sulla corruzione in Italia. "Solo il 4,4% delle famiglie marchigiane nel corso della vita ha avuto richieste o ha offerto denaro, regali o altro in cambio di favori o servizi, rispetto ad una media nazionale del 7,9%. Solo nelle province autonome di Trento (2%) e Bolzano (3,1%), in Valle d'Aosta (3,4%) e in Piemonte (3,7%) gli episodi corruttivi sono stati meno che nelle Marche, a conferma che viviamo in una regione sana, dove le relazioni sociali sono ancora improntate a principi di onestà e trasparenza. Ma non bisogna abbassare la guardia, non solo nei rapporti dei cittadini ma anche in quelli delle imprese con le istituzioni, perché corruzione e concorrenza sleale danneggiano gli imprenditori e le Pubbliche Amministrazioni.

3. Analisi del contesto interno-organizzazione e funzioni dell'ASP Ambito 9

L'avvio dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona ASP Ambito 9 a far data dal 07.03.2012 è stato il punto di arrivo di un lungo percorso di approfondimento, ricerca e consolidamento di buone



prassi dei 21 Comuni soci, fin dalla istituzione dell'Ambito Territoriale Sociale IX (DGR Marche n. 337 del 13 febbraio 2001 – istituzione degli Ambiti Territoriali Sociali).

L'Azienda ASP Ambito 9, ha assorbito le funzioni di programmazione svolte dall'Ambito Territoriale Sociale IX, interlocutore privilegiato per la Regione Marche per i servizi sociali, e proprio nell'ottica di migliorarne la funzionalità, il Comitato dei Sindaci con delibera n. 23 del 02.10.2013 ha delegato l'ASP Ambito 9 alla gestione dei fondi dell'Ambito Territoriale, di fatto riconoscendo all'Azienda il ruolo di riferimento per le politiche sociali e socio-sanitarie del territorio.

L'assetto organizzativo prevede la compresenza di più organi decisionali: a quelli propri dell'Azienda (Assemblea dei Soci e Consiglio di Amministrazione) si affiancano quelli propri della attività di programmazione (Comitato dei Sindaci e Ufficio di Piano).

Con il riconoscimento dell'ASP quale ente Capofila dell'Ambito Territoriale (Delibera Comitato dei Sindaci n. 23 del 02.10.2013) si è migliorata la capacità di controllo delle risorse e del loro utilizzo, sia nella fase programmatoria che in quella gestionale.

4. Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza

Il Responsabile della prevenzione della corruzione è configurato dalla Determinazione n. 12/2015 dell'ANAC, come soggetto fondamentale per l'attuazione del quadro discendente dalla legge n. 190/2012, con una funzione chiave nelle dinamiche organizzative sia delle amministrazioni pubbliche.

Come ogni anno il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, il Direttore dell'ASP Ambito 9 e gli altri Responsabili delle Unità Operative si propone di raggiungere i seguenti scopi:

- Aggiornare annualmente il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (PTPCT);
- Verificare lo stato di attuazione delle misure previste nei Piani precedenti;
- Monitoraggio verso i suoi collaboratori e formazione ai dipendenti riguardo la pubblicazione dei dati previsti dall'articolo 1, comma 32, della legge 190/2012 (Informazioni sulle singole procedure) e successiva Delibera dell'ANAC n. 39 del 20 gennaio 2016;
- Rafforzare la collaborazione e la corresponsabilità tra RPCT e gli altri responsabili U.O. nella trasmissione/pubblicazione in Amministrazione Trasparente, dei documenti, delle informazioni e dei dati ai sensi dell'art. 10 del DLgs 33/2013
- entro il 15 dicembre di ogni anno (quest'anno prorogato al 31 gennaio 2020) è stato comunicato dal Presidente e pubblicato nel sito dell'Anac il 13/11/2019 la redazione della relazione sull'attività svolta nell'ambito della prevenzione e del contrasto della corruzione e relativa pubblicazione sul sito web istituzionale (ai sensi dell'articolo 1, comma 14, della legge n. 190 del 2012)



- assistenza formativa per l'inserimento dei dati informativi nel sistema informatico al fine di semplificare e velocizzare sia le pubblicazioni periodiche dei dati previsti dall'art.1 comma 32, della legge 6 novembre 2012, n.190 e sia la relativa trasmissione all'ANAC dei dati in formato aperto (piattaforma bandi e gare GT-SUAM in riuso dalla Regione Marche).

Nell'ambito della procedura di adeguamento al nuovo Regolamento Europeo in materia di protezione dei Dati Personali e in relazione alla struttura organizzativa e alla dimensione dell'ASP, si è ritenuto opportuno confermare che il responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza rivesta anche il ruolo di DPO. Questa scelta permette di monitorare e allo stesso tempo di cercare un equilibrio tra la visibilità completa dell'operato e della strutturazione aziendale e la garanzia alla riservatezza e alla protezione dei dati personali.

Per prevenire la corruzione si ritiene, da un lato, importante introdurre regole, procedure formali, mappature, trasparenza dell'attività amministrativa in quanto significa scoprire e rendere chiari i processi decisionali di natura discrezionale e i percorsi e le motivazioni che hanno portato alle decisioni, al fine di garantire imparzialità e responsabilità dell'azione amministrativa; dall'altro è necessario un approccio valoriale da parte delle persone che lavorano all'ASP, rafforzando, stimolando la comprensione e l'applicazione quotidiana di valori etici e condivisi. I responsabili dell'Asp si incontrano mensilmente per condividere regole di servizio, aspetti organizzativi e valori quali fondamenta etiche dei comportamenti aziendali.

In modo particolare, alla luce del Piano Nazionale Anticorruzione 2019 già approvato e in un'ottica di gradualità e di miglioramento continuo si riportano nel presente Piano i seguenti obiettivi:

- introduzione/revisione di misure di trattamento del rischio;
- revisione e integrazione del Codice di comportamento, anche sulla base delle Linee Guida ANAC;
- revisione e integrazione di modulistica già in uso;
- monitoraggio degli stessi.

L'organizzazione aziendale, nella diversità dei ruoli, delle competenze e delle responsabilità è complessivamente e unitariamente indirizzata al pieno conseguimento delle finalità istituzionali e ispirata ai seguenti valori di riferimento:

- Valorizzazione delle risorse umane e professionali presenti nell'Azienda, attraverso il coinvolgimento e la responsabilizzazione nel raggiungimento degli obiettivi, il sostegno formativo alla crescita professionale;
- Garanzia di imparzialità, riservatezza e trasparenza nei confronti delle persone a cui sono rivolti i servizi erogati;
- Promozione e sostegno di forme di partecipazione attiva e di rappresentanza degli interessi dei fruitori dei servizi e delle loro famiglie.

5. Organizzazione e Formazione del personale

Il tema della comunicazione svolge un ruolo importante per ottenere il massimo coinvolgimento e partecipazione all'attività dell'Azienda da parte non solo dei cittadini, ma anche degli enti soci e di tutti i soggetti pubblici e privati coinvolti.



L'operatività in questo settore si sviluppa su due livelli:

- la comunicazione interna, rivolta a tutto il personale impegnato nei diversi uffici, servizi nonché sedi dell'Azienda (gli uffici di UPS sono dislocati in tutti i 21 Comuni dell'Ambito IX)
- la comunicazione esterna rivolta ai cittadini ed a tutti i soggetti esterni (altri servizi, famiglie, soggetti del terzo settore, ecc.).

Il duplice obiettivo è quello, da un lato, di sviluppare la comunicazione interna per un impiego efficace ed integrato delle risorse disponibili, e, dall'altro lato, di migliorare continuamente gli strumenti informativi e di visibilità dei servizi e delle attività dell'Azienda. Per raggiungere tali obiettivi si prevedono le seguenti attività:

- implementazione di tutti i contenuti del sito dell'Azienda con particolare riferimento alla sezione “AREA COMUNICAZIONE” del sito dove vengono pubblicati: convocazioni conferenze stampa; comunicati stampa; rassegne stampa.
- realizzazione di una *Newsletter* con cadenza periodica per informare sull'attività e sui servizi dell'Azienda, nonché approfondimenti e dati volti ad incentivare la riflessione sui vari temi del sociale e aumento del numero dei destinatari
- implementazione della pagina Facebook
- realizzazione e aggiornamento delle “carte dei servizi” dei singoli servizi erogati dall'ASP
- realizzazione di iniziative pubbliche sui servizi sociali
- costruzione di depliant e materiali informativi.

Come previsto nel Piano triennale 2019-2020 anche in occasione di questo aggiornamento si prevede la realizzazione di nuovi percorsi formativi gratuiti per dipendenti pubblici inseriti nel Programma INPS Valore P.A. che riguardano varie aree tematiche e precisamente:

- Gestione amministrativa e disciplinare del lavoratore alle dipendenze del Lavoratore alle dipendenze delle P.A. i conflitti individuali e quelli collettivi;
- La Programmazione strategica dei Comuni e il benessere dei territori;
- Tecniche, metodi e strategie per gestire efficacemente i social network al servizio della Pubblica Amministrazione: storytelling, post, blog (1 Livello);
- Come affrontare la sfida Social nella P.A. Un approccio Innovativo nella comunicazione Pubblica;
- Tecniche e metodologie avanzate per la mappatura, la reingegnerizzazione dei processi operativi della P.A. (2 Livello tipo “A”);
- Acquisire piene competenze digitali per ottimizzare l'azione amministrativa e l'erogazione dei servizi nelle P.A. (2 livello tipo “A”);
- Anticorruzione, Trasparenza e Privacy nelle Pubbliche Amministrazioni.

Secondo quanto previsto dal vigente Regolamento di Organizzazione e Contabilità, dell'Asp la formazione e l'aggiornamento professionale sono, nell'ambito della gestione del personale, finalizzate al miglioramento delle competenze, delle prestazioni e della motivazione del personale.



Pertanto il programma della formazione ed aggiornamento professionale svolge un ruolo cruciale in questo senso. In continuità col 2019 sono in programma per il 2020 i corsi di formazione obbligatoria e aggiornamento di tutto il personale ai sensi del D.Lgs 81/2008, in collaborazione con il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP):

1) corso di Formazione Generale per Lavoratori in modalità e-learning ai sensi del DLGS 81/08 e s.m.i. iniziato nel 2019.; 2) corso di formazione specifica a rischio basso per i lavoratori; 3) corso di primo soccorso e il 4) corso antincendio, 5) corso di formazione per dirigenti sulla sicurezza (Direttore).

Altro aspetto rilevante è stato l'acquisizione e lo sviluppo di competenze di tipo informatico rispetto a nuovi programmi di gestione: della contabilità economica, della cartella sociale informatizzata, di banche dati, del protocollo informatico e gestione documentale ed infine della gestione di gare e appalti.

Per quanto riguarda l'avvio delle attività per la gestione del protocollo informatico negli anni successivi sarà necessaria una importante azione di formazione e aggiornamento professionale di tutto il personale sulle modalità di formazione, trasmissione e archiviazione dei documenti informatici e sui sistemi di gestione informatica dei documenti e conservazione digitale.

Il programma della formazione si è concretizzato anche attraverso la partecipazione del personale ad eventi formativi (convegni, seminari, giornate di studio, corsi di formazione e aggiornamento professionale, ecc.) organizzati da altri Enti, Società, ecc., a cui si aggiungono altre forme di apprendimento quali la formazione interna, attraverso attività organizzate direttamente dall'Azienda con professionalità interne e/o con il supporto e la collaborazione di esperti esterni o attraverso la messa a disposizione dei dipendenti di testi e riviste specifiche dei settori di attività dell'Azienda. Approfittando, inoltre, della presenza di professionalità interne all'ASP, è stata valutata la possibilità di organizzazione di corsi di formazione destinati non solo ai propri collaboratori, ma aperti anche a soggetti esterni all'ASP (es. ai dipendenti degli enti soci dell'ASP Ambito 9).

E sempre per il 2020 per ampliare la sfera del personale sarà bandito un concorso pubblico per di categoria "D" con profilo professionale di "istruttore direttivo amministrativo-contabile" con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, di cui uno a tempo pieno e uno a tempo part-time 55,56%, con riserva di un posto alle categorie protette di cui all'art.18 comma 2, della l. 68/1999 e negli anni successivi si provvederà un nuovo bando di concorso di cat. C, di istruttore amministrativo contabile e che verrà pubblicato nel sito dell'Asp.

Per quanto riguarda l'organizzazione dell'Asp si evince che dal 01/01/2020 con decisione n. 387 del 10/12/2019, è stata prevista la figura dell'Unità Operativa Complessa nel campo amministrativo; mentre con decisione 396 del 17/12/2019 è stato conferito l'incarico di posizione organizzativa nella unità operativa complessa "Disabilità" ad un'altra figura interna dell'ASP.

6. Monitoraggio sull'attuazione delle misure previste

Le quattro Arre di rischio individuate nel primo piano Anticorruzione con delibera del CDA n. 16 del 12/05/2015 si sono ritenute valide in questi anni e si ripropone lo schema per l'anno seguente:

- Area A - acquisizione e progressione del personale
- Area B - affidamento di lavori, servizi e forniture
- Area C - provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari *privi* di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

- Area D - provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

➤ **Area A: acquisizione e progressione del personale;**

PROCESSO	RISCHIO SPECIFICO	MISURE ESISTENTI	MISURA PROPOSTA 2019	MISURA PROPOSTA 2020
1) ESPLETAMENTO PROCEDURE CONCORSUALI O DI SELEZIONE	VALUTAZIONE DEI REQUISITI ATTITUDINALI E PROFESSIONALI RICHIESTI IN RELAZIONE ALLA POSIZIONE DA RICOPRIRE, ALLO SCOPO DI RECLUTARE CANDIDATI PARTICOLARI E IRREGOLARE COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE DI CONCORSO E INOSSERVAZA A GARANZIA DELLA TRASPARENZA E DELL'IMPARZIALITA' DELLA SELEZIONE	IL REGOLAMENTO INTERNO SULL'ORGANIZZAZIONE E SULLA CONTABILITA' CONTIENE IL TITOLO II "ORGANIZZAZIONE DEL PERSONALE"	ADOTTARE UNO SPECIFICO REGOLAMENTO SULLE PROCEDURE CONCORSUALI	PER IL 2020 SI CERCHERA' DI ATTINGERE DALLA GRADUATORIA DEL 2016 DI DURATA TRIENNALE E PROROGATA DI UN ANNO SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO 2019 DEL BANDO DI CONCORSO PER LA SELEZIONE PUBBLICA PER LA FORMAZIONE DI UNA GRADUATORIA DA UTILIZZARE PER EVENTUALI ASSUNZIONI DI PERSONALE A TEMPO DETERMINATO CON PROFILO PROFESSIONALE DI ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO CONTABILE CATEGORIA C, POSIZIONE ECONOMICA C1
2) APPLICAZIONE STRUMENTI Q1 INCENTIVANTI	INCONGRUA VALUTAZIONE DEL DIPENDENTE FINALIZZATA ALLA RETRIBUZIONE INCENTIVANTE	ATTRIBUZIONE DI INDENNITA' FISSE A FAVORE DEGLI OPERATORI DELLA STRUTTURA RESIDENZIALE	TRASFORMARE LE INDENNITA' FISSE (DI RISCHIO) IN INDENNITA' SULLA BASE DELLA VALUTAZIONE	
3) CONFERIMENTO INCARICHI DI COLLABORAZIONE O CONSULENZA SECONDO ART. 15 DEL dlgs33/2013	INCARICHI NON MOTIVATI O CON MOTIVAZIONI GENERICHE PER FAVORIRE DETERMINATI CANDIDATI	ELIMINAZIONE DEL CONFERIMENTO DEGLI INCARICHI DI COLLABORAZIONE	ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO	

• **Area B: affidamento di lavori, servizi e forniture;**

PROCESSO	RISCHIO SPECIFICO	MISURE ESISTENTI	MISURA PROPOSTA 2019	MISURA PROPOSTA 2020
1) DEFINIZIONE DELL'OGGETTO DELL'AFFIDAMENTO	RESTRIZIONE DEL MERCATO NELLA DEFINIZIONE DELLE SPECIFICHE TECNICHE ATTRAVERSO L'INDICAZIONE NEL DISCIPLINARE DI PRODOTTI CHE FAVORISCANO UNA DETERMINATA IMPRESA/COOPERATI VA	1.OBBLIGHI DERIVANTI DAL CODICE DEI CONTRATTI 2. RISPETTO DEL REGOALMENTO INTERNO PER L'ESEGUZIONE DI FORNITURE, SERVIZI E LAVORI IN ECONOMIA (CDA N.29 DEL 22/04/2013)	1.CONTROLLO DEL RESPONSABILE ANTICORRUZIONE 2. DELIBERA DELL'ANAC N. 32 DEL 20 GENNAIO 2016	
2) INDIVIDUAZIONE DELLO STRUMENTO PER L'AFFIDAMENTO	ELUSIONE DELLE REGOLE DI AFFIDAMENTO DEGLI APPALTI, MEDIANTE L'IMPROPRIO UTILIZZO DEL MODELLO PROCEDURALE DELL'AFFIDAMENTO	1.PROGRAMMAZIONE FABBISOGNO DI LAVORI SERVIZI E FORNITURE 2.SCELTA DELLA PROCEDURA APERTA, IN OGNI CASO POSSIBILE, CON L'AGGIUDICAZIONE AL PREZZO PIU' BASSO E OFFERTA ECONOMICA Più VANTAGIOSA 3.SCELTA COMPONENTI COMMISSIONI TRAMITE DECISIONE DEL DIRETTORE 4.ACQUISTI O LAVORI IN ECONOMIA EFFETTUATI NORMALMENTE CON RICHIESTA DI ALMENO TRE PREVENTIVI 5.UTILIZZO AL 100% DI CONVENZIONI CONSIP E PRODOTTI/SERVIZI MEPA 6.COINVOLGIMENT O DI UN RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E DEL RESPONSABILE ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA	1.RICORSO A CONSIP E AL MEPA E MOTIVAZIONE IN CASO DI RICORSO AD AUTONOME PROCEDURE DI ACQUISTO. 2. RAFFORZARE LE CAPACITA' DEL PERSONALE (ABILITA' COMPETENZE E FORMAZIONE) NEL GESTIRE LE ATTIVITA' E I CONTROLLI. LE CAPACITA' PROFESSIONALI DELLE U.O. SONO STATE POTENZIATI DA CORSI DI FORMAZIONE E DA CONFRONTI DEI CONSULENTI ESTERNI. 3.DELIBERA DELL'ANAC N. 32 DEL 20 GENNAIO 2016. DAL 2020 L'INVIO DEI CIG VERRÀ FATTO DAL GT SUAM.	IL RESPONSABILE ANTICORRUZIONE CONTINUA E CONTINUERA' NEGLI ANNI SUCCESSIVI AL CONTROLLO E AL RISPETTO DELLE NORME PREVISTE DAL CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI NONCHE' LA VERIFICA DELL'ADEMPIMENTO DELL'ANAC PER INVIO DEI CIG.
3) REQUISITI DI QUALIFICAZIONE	DEFINIZIONE DEI REQUISITI DI ACCESSO ALLA GARA	1.CONTROLLI PREVISTI DAL CODICE DEI	1.DIVIETO DI RICHIESTA AI CONCORRENTI DI	

	ED IN PARTICOLARE, DEI REQUISITI TECNICI ED ECONOMICI DEI CONCORRENTI, AL FINE DI FAVORIRE UN OPERATORE ECONOMICO	CONTRATTI 2. RISPETTO DEL REGOLAMENTO INTERNO PER L'ESECUZIONE DI FORNITURE, SERVIZI E LAVORI IN ECONOMIA (CDA N.29 DEL 22/04/2013)	REQUISITI DI QUALIFICAZIONE DIVERSI ED ULTERIORI A QUELLI PREVISTI DAL D.LGS.163/06 E SMI 2. DELIBERA DELL'ANAC N. 32 DEL 20 GENNAIO 2016 3. L'ASP HA SEMPRE VERIFICATO AD ACCESSO ALLA GARA DEGLI OPERATORI ECONOMICI CHE HANNO PRESENTATO UN OFFERTA PREVISTI DAL DISCIPLINARE DI GARA NONCHE' DAI CODICI DEGLI APPALTI	
4) REQUISITI DI AGGIUDICAZIONE	USO DISTORTO DEL CRITERIO DELL'OFFERTA ECONOMICAMENTE PIU' VANTAGGIOSA FINALIZZATO A FAVORIRE UN'IMPRESA	1.CONTROLLI PREVESTI DAL CODICE DEI CONTRATTI 2. RISPETTO DEL REGOLAMENTO INTERNO PER L'ESECUZIONE DI FORNITURE, SERVIZI E LAVORI IN ECONOMIA (CDA N.29 DEL 22/04/2013)	1.DEFINIZIONE DEI CRITERI PER LA COMPOSIZIONE DELLE COMMISSIONI E VERIFICA/CONTROLLO CHE CHI VI APRTECIPA NON ABBA LEGAMI PARENTALI E/O INTERESSI CON LE IMPRESE CONCORRENTI; OGNI COMPONENTE DI COMMISSIONE RILASCI UN'AUTODICHIARAZIONE CHE ATTESTA L'ASSENZA DI CONFLITTO D'INTERESSE E L'ASSENZA DI INCOMPATIBILITA' PER L'INTERA DURATA DELLA PROCEDURA DI GARA. 2.CREAZIONE DI GRIGLIE PER LA VALUTAZIONE DELLE OFFERTE. IN SEDE DI VALUTAZIONE DELLE OFFERTE LA COMMISSIONE PREDIDPONE UN FILE EXCELL PER LA VALUTAZIONE E IL CALCOLO DELLE OFFERTE TECNICHE 3.DELIBERA DELL'ANAC N. 32 DEL 20 GENNAIO 2016 4.APPLICAZIONE DELIBERA DELLA GIUNTA REGIONALE N.569 DEL 12/05/2014	
5) VALUTAZIONE DELLE OFFERTE	MANCATO RISPETTO DEI CRITERI INDICATI NEL DISCIPLINARE DI GARA, A CUI LA COMMISSIONE AGGIUDICATRICE	1.CONTROLLI PREVESTI DAL CODICE DEI CONTRATTI 2. RISPETTO DEL REGOLAMENTO INTERNO PER	1.CONTROLLO INTERNO SULL'OPERATO DELLA COMMISSIONE DA PARTE DEL RESPONSABILE ANTICORRUZIONE	

	DEVE ATTENERSI PER DECIDERE I PUNTEGGI DA ASSEGNARE ALL'OFFERTA	L'ESECUZIONE DI FORNITURE, SERVIZI E LAVORI IN ECONOMIA (CDA N.29 DEL 22/04/2013)	INFATTI LA COMMISSIONE COME PURE IL RUP PREDISPONE DEI VERBALI CONSERVATI IN PIU' CARTELLE PRESSO L'UFFICIO DEI RESPONSABILI ANTICORRUZIONI 2. DELIBERA DELL'ANAC N. 32 DEL 20 GENNAIO 2016	
6) VERIFICA DELLE EVENTUALI ANOMALIE DELLE OFFERTE VENGONO RILEVATE DALLA COMMISSIONE E RIMESSE AL RUP PER UNA ANALISI PIU' APPROFONDATA	MANCATO RISPETTO DEI CRITERI DI INDIVIDUAZIONE E VERIFICA DELLE OFFERTE ABNORMEMENTE BASSE	1.VERIFICHE DELLE ANOMALIE PREVISTI DAL CODICE DEI CONTRATTI VENGONO RILEVATE DALLA COMMISSIONE E RIMESSE AL RUP PER UN'ANALISI PIU' APPROFONDATA. 2. RISPETTO DEL REGOLAMENTO INTERNO PER L'ESECUZIONE DI FORNITURE, SERVIZI E LAVORI IN ECONOMIA (CDA N.29 DEL 22/04/2013)	1.CONTROLLO DEL RESPONSABILE ANTICORRUZIONE SULL'OPERATO DELLA COMMISSIONE PER LA GARA DA AGGIUDICARE SECONDO L'OFFERTA ECONOMICAMENTE PIU'VANTAGGIOSA; 2.VERIFICA MEDIANTE L'ANALISI DEI COSTI DELLE AGGIUDICAZIONI IN CUI L'OFFERTA RISULTI ESSERE MOLTO BASSA 3. DELIBERA DELL'ANAC N. 32 DEL 20 GENNAIO 2016	
7) PROCEDURE NEGOZIATE	UTILIZZO DELLA PROCEDURA NEGOZIATA AL DI FUORI DEI CASI PREVISTI DALLA LEGGE, AL FINE DI FAVORIRE UN'IMPRESA	1.CONTROLLI PREVISTI DAL CODICE DEI CONTRATTI 2. RISPETTO DEL REGOLAMENTO INTERNO PER L'ESECUZIONE DI FORNITURE, SERVIZI E LAVORI IN ECONOMIA (CDA N.29 DEL 22/04/2013)	1.PUBBLICAZIONE DEI DATI AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 33/20131 2.CONTROLLO DA PARTE DEL RESPONSABILE ANTICORRUZIONE 3. DELIBERA DELL'ANAC N. 32 DEL 20 GENNAIO 2016 L'ASP UTILIZZA QUESTE PROCEDURE NEL RISPETTO DEI CODICI DEGLI APPALTI E LA MASSIMA TRASPARENZA	PER IL 2020 E NEGLI ANNI SUCCESSIVI VERRA' REDATTO UN NUOVO REGOLAMENTO INTERNO PER LA GESTIONE DI GARE E APPALTI
8) AFFIDAMENTI DIRETTI	UTILIZZO DELLA PROCEDURA AL DI FUORI DEI CASI PREVISTI DALLA LEGGE SUI CONTRATTI	1.CONTROLLI PREVISTI DAL CODICE DEI CONTRATTI 2. RISPETTO DEL REGOLAMENTO INTERNO PER L'ESECUZIONE DI FORNITURE, SERVIZI E LAVORI IN ECONOMIA (CDA N.29 DEL 22/04/2013)	1.PUBBLICAZIONE DEI DATI AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 33/20131 2.CONTROLLO DA PARTE DEL RESPONSABILE ANTICORRUZIONE 3. DELIBERA DELL'ANAC N. 32 DEL 20 GENNAIO 2016. L'ASP UTILIZZA QUESTE PROCEDURE NEL RISPETTO DEI CODICI DEGLI APPALTI E LA MASSIMA TRASPARENZA	PER IL 2020 E NEGLI ANNI SUCCESSIVI VERRA' REDATTO UN NUOVO REGOLAMENTO INTERNO PER LA GESTIONE DI GARE E APPALTI

9) REVOCA DEL BANDO	UTILIZZO DELLO STRUMENTO PER FAVORIRE UN'IMPRESA		1.PUBBLICAZIONE DEI DATI AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 33/20131 2.CONTROLLO DA PARTE DEL RESPONSABILE ANTICORRUZIONE 3. DELIBERA DELL'ANAC N. 32 DEL 20 GENNAIO 2016. L'ASP UTILIZZA QUESTE PROCEDURE NEL RISPETTO DEI CODICI DEGLI APPALTI E LA MASSIMA TRSPARENZA	PER IL 2020 E NEGLI ANNI SUCCESSIVI VERRA' REDATTO UN NUOVO REGOLAMENTO INTERNO PER LA GESTIONE DI GARE E APPALTI
---------------------	--	--	---	---

- **Area C: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari *privi* di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario**

PROCESSO	RISCHIO SPECIFICO	MISURE ESISTENTI	MISURA PROPOSTA
VALUTAZIONE DELLA DOMANDA DI ACCESSO AI SERVIZI EROGATI DALLE SINGOLE U.O. DELL'ASP	ATTEGGIAMENTO DI FAVORE NEI CONFRONTI DI PARTICOLARI UTENTI AL FINE DI AGEVOLARLI NELL'ACCESSO AI SERVIZI	IL RESPONSABILE U.O VERIFICA IL RISPETTO DELLE PROCEDURE E DEI REQUISITI PREVISTI DALLA LEGGE E DAI REGOLAMENTI PER L'ACCESSO AI SERVIZI	1.CONTROLLO DA PARTE DEL RESPONSABILE ANTICORRUZIONE

- **Area D: Area: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari *con* effetto economico diretto ed immediato per il destinatario**

PROCESSO	RISCHIO SPECIFICO	MISURE ESISTENTI	MISURA PROPOSTA
CONCESSIONE DI CONTRIBUTI E BENEFICI ECONOMICI A PRIVATI E ASSOCIAZIONI	NON DEFINIZIONE O NON OSSERVANZA DEI CRITERI DI ACCESSO CON RILASCIO DI INDEBITE PRESTAZIONI	DOPPIO CONTROLLO DEGLI ATTI E RELATIVA VERBALIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI DI CONTROLLO	1.CONTROLLO DA PARTE DEL RESPONSABILE ANTICORRUZIONE
GESTIONE DELLE LISTE DI ATTESA DELLA STRUTTURA RESIDENZIALE PER ANZIANI, DELLA RESIDENZA PROTETTA E DEI CENTRI DIURNI	MANCATA TRASPARENZA SULLE PRIORITÀ DI INGRESSO DI UTENTI NON AUTOSUFFICIENTI	GRADUATORIA DELLE LISTE DI ATTESA PER INGRESSO E PRESA IN CARICO UTENTI	1.CONTROLLO DA PARTE DEL RESPONSABILE ANTICORRUZIONE

L'obiettivo finale che ci si deve prefiggere con questa mappatura è che l'intera attività svolta dall'ente venga gradualmente esaminata, così da identificare aree che, per ragioni della natura e peculiarità delle stesse, risultino potenzialmente esposte a rischi corruttivi.



La mappatura dei processi delinea un modo efficace di individuare e rappresentare le attività dell'amministrazione e il suo effettivo svolgimento deve risultare, in forma chiara e comprensibile, nel Piano Triennale Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (PTPCT).

L'analisi dei rischi è un aspetto fondamentale del piano stesso e ne costituisce una delle componenti più significative, secondo quanto previsto dall'ANAC nei propri modelli». (delibera ANAC n. 748 del 5 settembre 2018).

7. Trasparenza, trasmissione e pubblicità delle informazioni

Il presente Piano conferma l'obiettivo di mettere in pratica la disciplina della trasparenza in termini di organizzazione dei ruoli aziendali. La sezione trasparenza è vista come parte integrante del PTPC (diventato quindi PTPCT), come unificazione delle responsabilità sulla trasparenza e sulla prevenzione della corruzione in capo ad un unico soggetto (RPCT) e infine come individuazione dei responsabili per la trasmissione dei dati.

Nel precedente piano in un'ottica di semplificazione e migliore organizzazione aziendale per assicurare una più elevata trasparenza e tempestività dei dati, si sono tenute distinte le figure responsabili a cui compete la:

- elaborazione/trasmissione dei dati e delle informazioni;
- pubblicazione dei dati e delle informazioni.

Questa modalità operativa viene confermata anche in questo piano poiché ritenuta valida sia in termini di circolazione delle informazioni, di monitoraggio degli atti e infine valida in termini organizzativi.

I Responsabili delle Unità Operative continuano a trasmettere i dati al RPCT e ai suoi collaboratori i quali pubblicano rispettando le scadenze di legge, oppure se non vengono precisate le scadenze, rispettando il principio della tempestività.

Si continua ad evidenziare che la collaborazione e la velocità dei flussi informativi tra responsabili, RPCT e Direttore dell'ASP, garantiscono una gestione in house dei dati da pubblicare tempestiva e sicura.

Con il presente aggiornamento si confermano gli obiettivi della trasparenza in ASP e cioè:

- garantire un aggiornamento costante delle pubblicazioni
- una maggiore sensibilizzazione verso temi come la legalità, integrità e buona amministrazione tra gli stessi dipendenti dell'ASP e sia verso la collettività.

Tenendo conto che l'azienda detiene e tratta dati personali che direttamente o indirettamente possono rilevare ulteriori dati sensibili (oggetto di particolare tutela), nel 2018 l'ASP ha recepito il regolamento europeo della privacy UE 679/2016, con un proprio regolamento approvato con delibera del C.d.A. n.36 del 06/09/2018.